

Solo
parole

Il Mezzogiorno spera

Fassina: «Sul Sud solo bugie
Silvio chiedi a Tremonti»

«Basta bugie, Berlusconi si informi con Tremonti: il Fas è stato saccheggiato, le zone franche urbane cancellate e la banca del Sud è diventato lo strumento per comprare gli scarti da UniCredit». Così Stefano Fassina, responsabile economico Pd.



Cesare Damiano

Damiano (Pd): Lui promette
soldi e il Paese sprofonda

«Mentre Berlusconi promette 100 fantomatici miliardi di investimenti per il Mezzogiorno, buoni per la propaganda, l'Italia vera, quella di chi lavora, sprofonda nel disastro occupazionale». Lo dice l'ex ministro del Lavoro Cesare Damiano.

→ **Il premier** prepara un discorso moderato e «aperto». Possibile intervento in tv prima del 29 settembre

→ **Punta a dare** una sponda al più alto numero di centristi per il salto della quaglia. Ma i numeri traballano

Silvio «statista» per offuscare il patto con Cuffaro

Appello all'opposizione per trasformare in «costituente» l'ultima parte della legislatura. Ecco la strategia del Cavaliere per ammantare di nobili propositi l'operazione Cuffaro e il «salto della quaglia» di altri peones.

NINNI ANDRIOLO
ROMA

Volerà alto il Cavaliere quando prenderà la parola alla Camera per raggranellare quei 316 voti e cocci che gli servono per «continuare fino al 2013» o, più realisticamente, fino alle elezioni anticipate della prossima primavera. Per annabbiare l'operazione Cuffaro - lo scambio non certo edificante tra posti di governo e assenso dei siciliani in procinto di abbandonare Casini, mettersi in proprio e saltare sul carro della «maggioranza di responsabilità nazionale» - Silvio vestirà i panni dello statista che ha a cuore i destini della nazione. Di un Paese, cioè, che ha bisogno di profonde e immediate riforme istituzionali. Il menu del 29 settembre - giorno, tra l'altro, del settantaquattresimo compleanno di Berlusconi - prevede di tutto e di più: il «patto di legislatura» che «i parlamentari della maggioranza saranno tenuti a ri-

spettare e sottoscrivere solennemente»; l'appello ai moderati per pescare tra i centristi e cercare di dividere l'Udc; l'invito all'opposizione per far diventare «costituente» l'ultimo scorcio di legislatura. Il premier riproporrà la riforma costituzionale della giustizia e riprenderà i temi della Repubblica semipresidenziale. Una maggioranza zoppicante, litigiosa e raccogliatrice che si propone come credibile interlocutrice di un percorso di cambiamenti istituzionali? Per Berlusconi, ovviamente, la domanda non si pone. Il premier, in realtà, punta sull'effetto annuncio, speran-

«Legislatura costituente»
Berlusconi si rivolgerà
anche all'opposizione
con le solite promesse

do che questo possa dare argomenti a un numero più alto possibile di peones - centristi e non solo - per ammantare di nobili propositi un salto della quaglia ripetutamente sollecitato. L'obiettivo è il 29 settembre: una maggioranza numericamente più forte da spendere mediaticamente per dimostrare che il governo non è appeso alle «bizzesse» dei finiani e per raggiungere al più presto un utile

«scudo» giudiziario. Il fatto è che punzecchiando, stiletando o attaccando frontalmente gli uomini del Presidente della Camera Silvio rischia di disfare la tela che tessono i suoi uomini più fidati. È accaduto con l'accusa di «dissennatezza» lanciata ai futuristi davanti ai destri di Storace. A preoccuparsene è stato Alfano, uno dei berluscones più attivi nelle trattative con i finiani sul salvandotto giudiziario per Berlusconi. Il ministro, ieri, ha cercato di limitare i danni provocati dal suo leader, attribuendo a «esagerazione giornalistica» l'attacco taorminese del Cavaliere a Fini.

PARLAMENTO SOTTO CONTROLLO

Ma il premier, in vista del 29 settembre, ostenta sicurezza e assicura che in Parlamento «la situazione è sotto controllo». Lo fa collegandosi via telefono da Arcore con la festa nazionale di «Noi Sud», il movimento di Enzo Scotti, nato da una scissione dall'Mpa di Lombardo. «Non si andrà alle elezioni anticipate - assicura - Perché gli italiani hanno dato un giudizio positivo di quello che abbiamo fatto e stiamo facendo, e ci spingono a continuare fino al 2013 per portare avanti le nostre riforme». Il premier, ieri, si è fatto sentire in voce anche al meeting Pdl di Cortina, lanciando l'ennesimo ammonimento a Fini, e non solo. «Chi, ovunque sia collocato, vorrà continuare a lavorare con i giochi di palazzo e le vecchie tecniche della prima Repubblica, sognando magari di riuscire ad avere un governo diverso e privo di legittimità democratica, sarà destinato a fallire e a farsi del male da solo». Poi l'antipasto del Silvio-statista che andrà in scena il 29 settembre e che medita anche di apparire in tv - prima di quella data - per parlare direttamente agli italiani. «Rivolgeremo l'invito alle forze più responsabili dell'opposizione - avverte il Cavaliere - affinché possano valutare il nostro programma di riforme e mettano da parte i loro pregiudizi». Maggioranza di responsabilità nazionale, altro che calcio mercato! ♦

Hanno detto



Fabrizio Cicchitto

«Alcuni falsari parlano di una compravendita di parlamentari che invece non c'è affatto stata. Nulla di tutto ciò è avvenuto»



Carmelo Briguglio

«Da un punto di vista politico e credo anche numerico la golden share del governo passerà dalle mani della Lega a quelle di Futuro e Libertà»



Roberto Calderoli

«Il buon Dio ci ha fatto con due gambe, in natura non c'è niente con tre gambe, la terza gamba rallenta o può far inciampare»

FIRENZE

A Impruneta veglia di 15 ore contro i tagli del governo

Una protesta lunga una notte contro i tagli del governo. È durata oltre quindici ore consecutive l'iniziativa che, promossa dal Comune di Impruneta, tra sabato e domenica, ha coinvolto sindaci e cittadini in una veglia politica che ha puntato i riflettori sulle emergenze degli enti locali.